ebitemp
ente bilaterale per il lavoro temporaneo

FORMATEMP

Osservatorio Nazionale

Nota mensile luglio 2010

Monte retributivo, occupati e giornate retribuite nel lavoro interinale *) nel mese di maggio 2010. Analisi congiunturale e tendenziale.

A maggio 2010 il monte retributivo destagionalizzato dei lavoratori interinali mostra un **aumento del 7% rispetto allo stesso mese del 2009.** Non si riscontrava un risultato simile dal mese di settembre 2008. La variazione **congiunturale** è negativa, con un **diminuzione dell' 1,5% rispetto ad aprile.**

Il numero medio mensile di occupati interinali mostra un aumento del 9,8% rispetto a maggio 2009. I lavoratori occupati nel mese di maggio sono 235 mila, contro i 214 mila di maggio 2009 (dati destagionalizzati). **A maggio 2010, rispetto al livello minimo di occupazione, conseguito nel mese di luglio 2009, con 206 mila occupati interinali in media mensile, il recupero è stato del 14%.**

Le giornate retribuite, sempre riferite ai dati destagionalizzati, sono state **3,57 milioni circa a maggio, con una variazione tendenziale positiva del 13,3% (figure 8 e 9).**

A maggio si riscontra, inoltre, un aumento, rispetto allo stesso mese del 2009, del numero di giornate retribuite mensilmente per ciascun lavoratore, da 14,7 a 15,2 (fig.10).

*) Le serie storiche vengono periodicamente rettificate a causa della sostituzione dei dati stimati con quelli effettivi comunicati dalle APL.

Per "lavoro interinale" si intende il Lavoro in Somministrazione a tempo determinato introdotto con il Decreto Legislativo n. 276 del 2003.

Fig. 1 Monte salari del lavoro interinale: variazioni congiunturali gennaio 2009 - maggio 2010

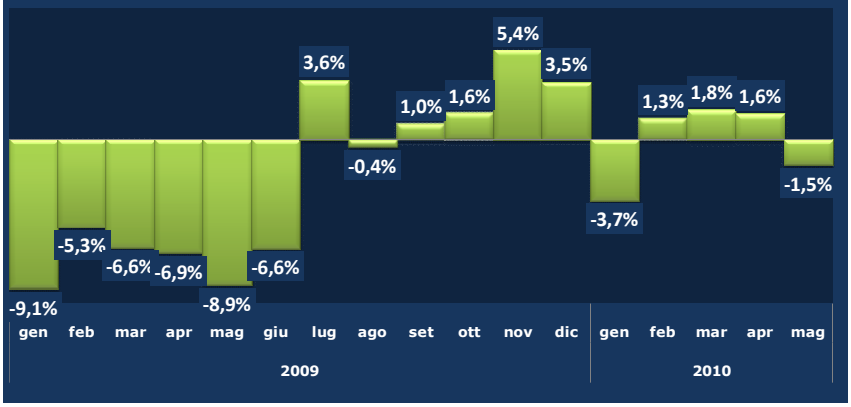
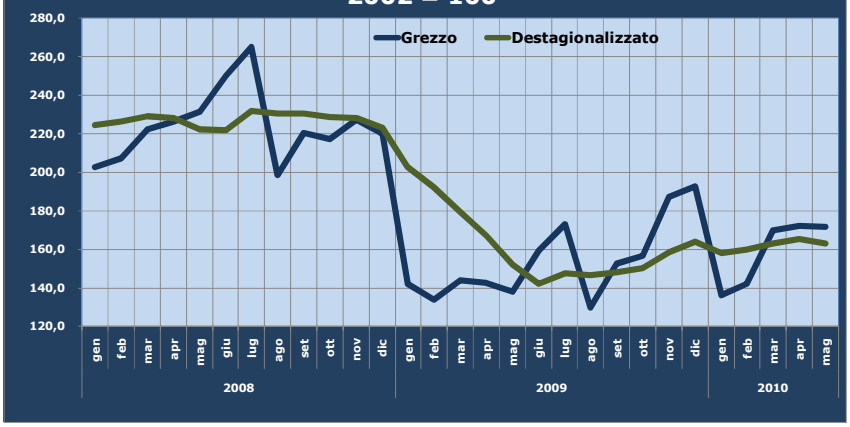


Fig. 2 - Variazioni tendenziali del monte salari del lavoro interinale gennaio 2009 - maggio 2010

Fig. 3 - Monte salari dei lavoratori interinali. Indici gennaio 2008 - maggio 2010 (a valori correnti). 2002 = 100

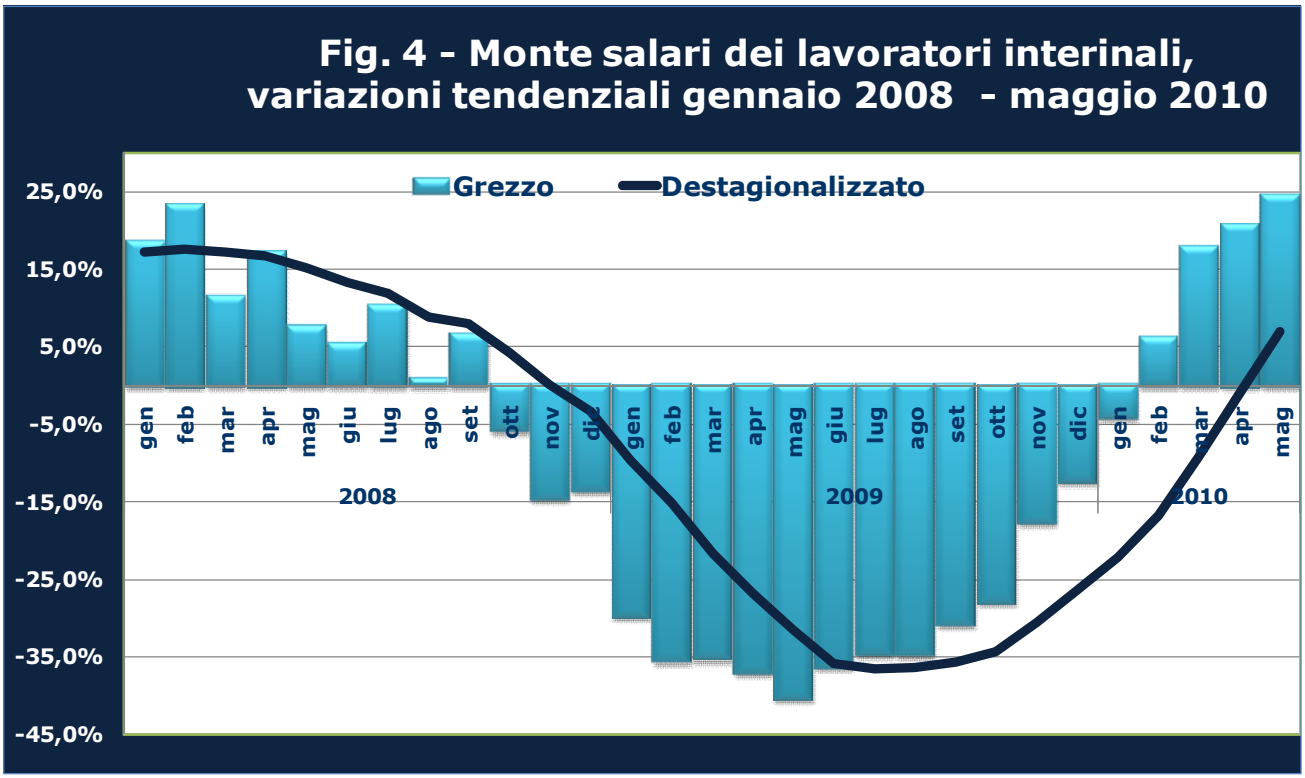


Osservatorio Nazionale

Nota mensile luglio 2010

Tab. 1 - Monte retributivo, occupati e giornate retribuite nel lavoro interinale: variazioni per i periodi indicati (dati destagionalizzati)

	Maggio 2010 Aprile 2010	Maggio 2010 Maggio 2009	Gennaio - maggio 2010 Gennaio - maggio 2009
Monte retributivo	-1,5%	7,0%	-9,4%
Occupati	1,3%	9,8%	-3,5%
Giornate retribuite	-0,5%	13,3%	-6,4%
Giornate retribuite mensili per lavoratore	-1,8%	3,2%	-2,9%



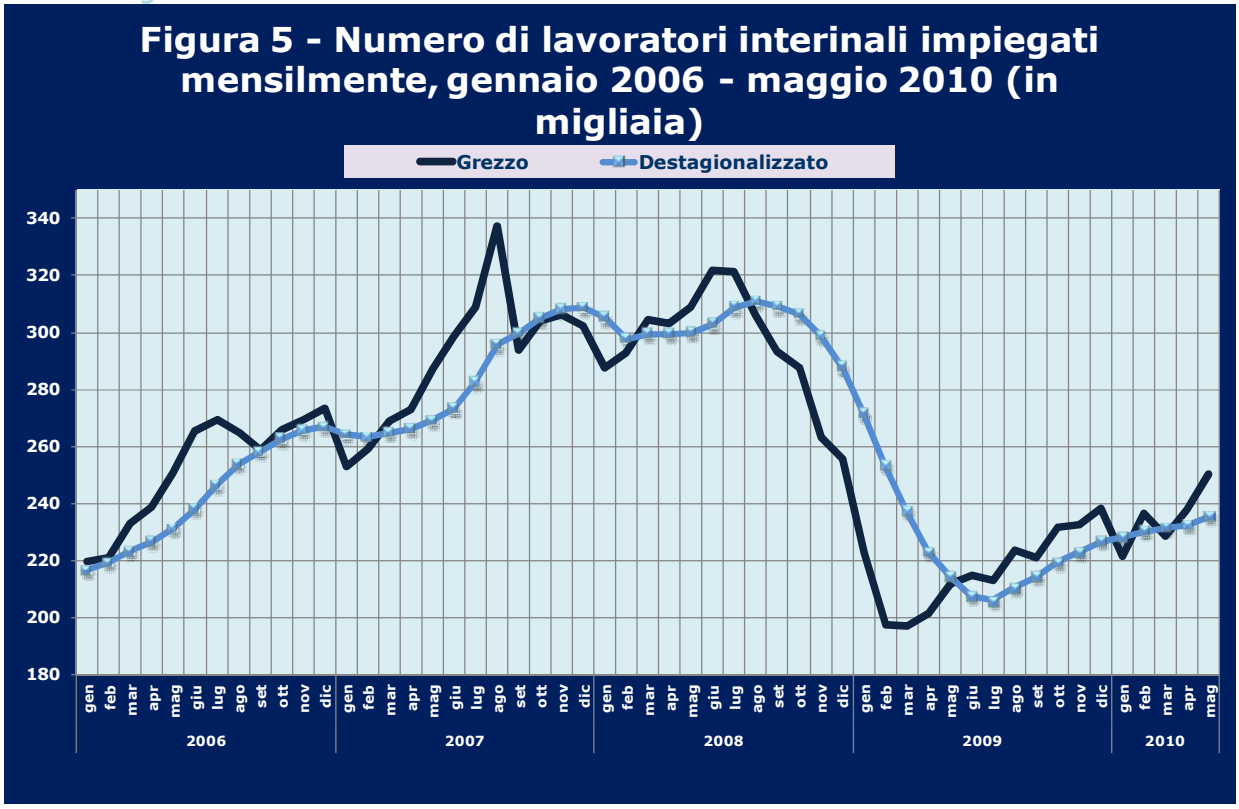


Figura 5 - Numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente, gennaio 2006 - maggio 2010 (in migliaia)
Grezzo
Destagionalizzato
340
320
300
280
260
240
220
200
180
gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic
2006
2007
2008
2009
2010

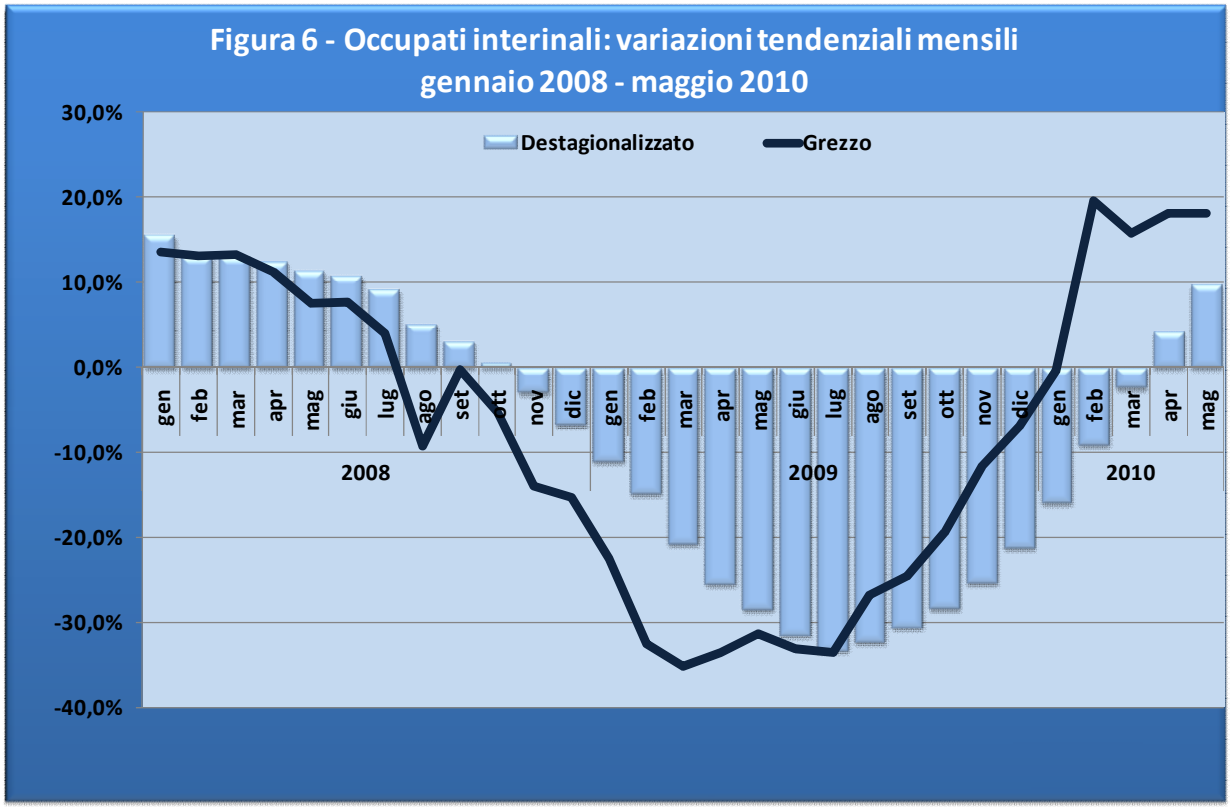


Figura 6 - Occupati interinali: variazioni tendenziali mensili gennaio 2008 - maggio 2010
Destagionalizzato
Grezzo
30,0%
20,0%
10,0%
0,0%
-10,0%
-20,0%
-30,0%
-40,0%
gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic
2008
2009
2010

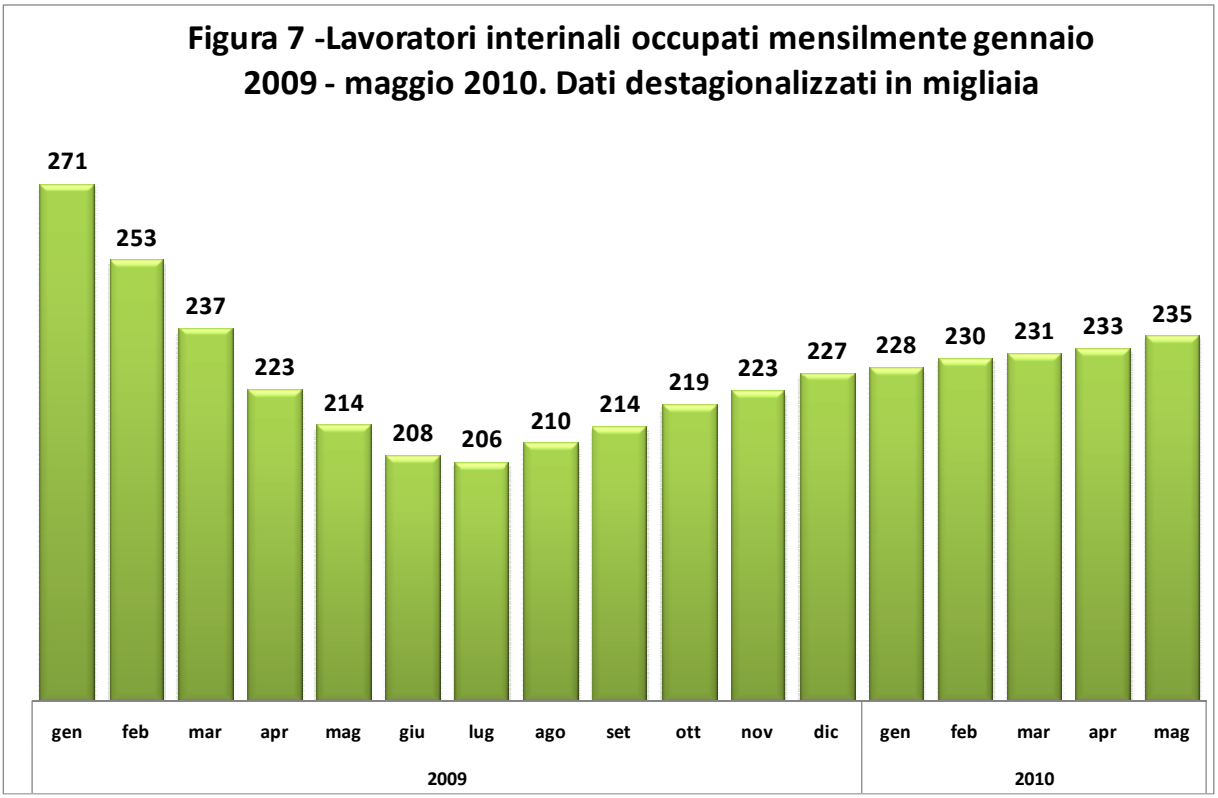


Figura 7 -Lavoratori interinali occupati mensilmente gennaio 2009 - maggio 2010. Dati destagionalizzati in migliaia
271
253
237
223
214
208
206
210
214
219
223
227
228
230
231
233
235
gen
feb
mar
apr
mag
giu
lug
ago
set
ott
nov
dic
gen
feb
mar
apr
mag
2009
2010

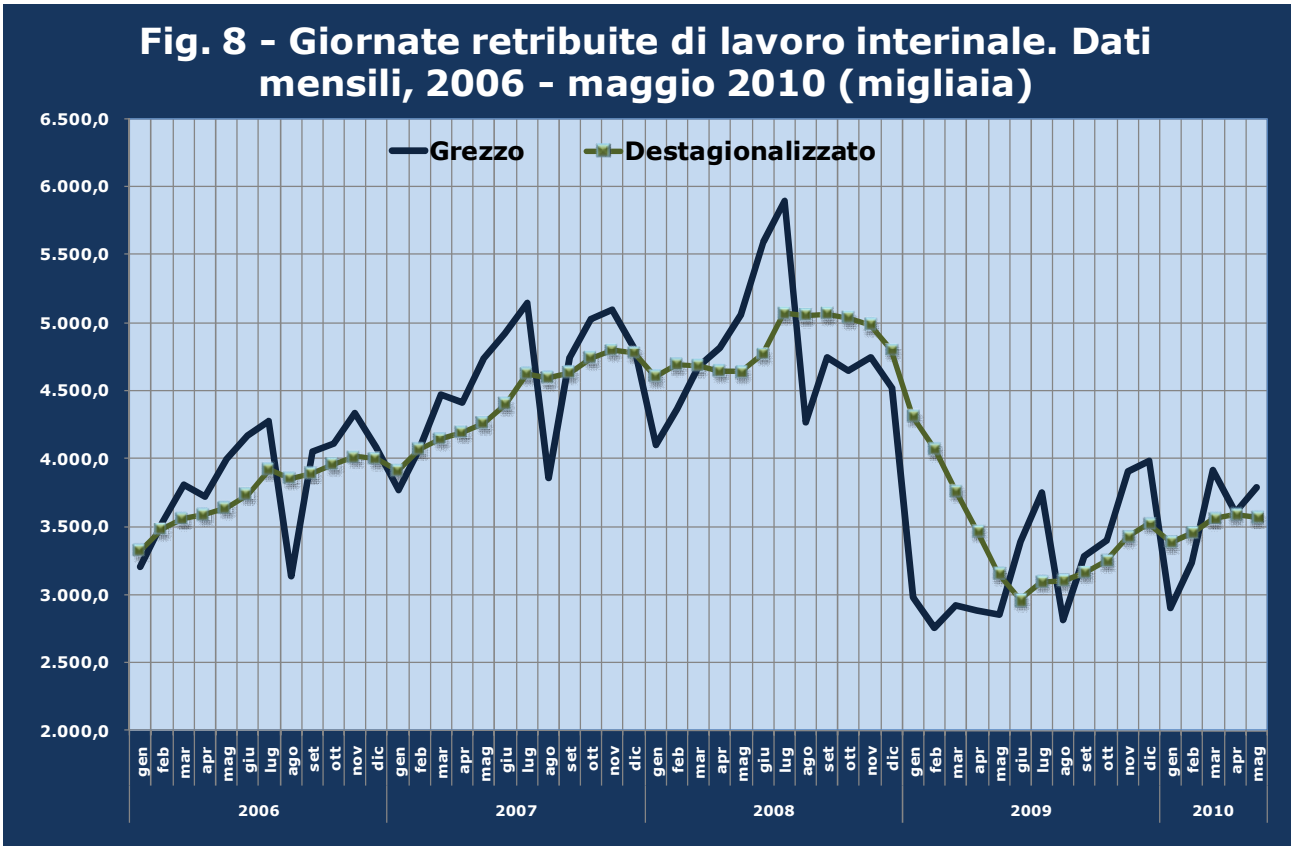


Fig. 8 - Giornate retribuite di lavoro interinale. Dati mensili, 2006 - maggio 2010 (migliaia)
Grezzo
Destagionalizzato
6.500,0
6.000,0
5.500,0
5.000,0
4.500,0
4.000,0
3.500,0
3.000,0
2.500,0
2.000,0
2006
2007
2008
2009
2010

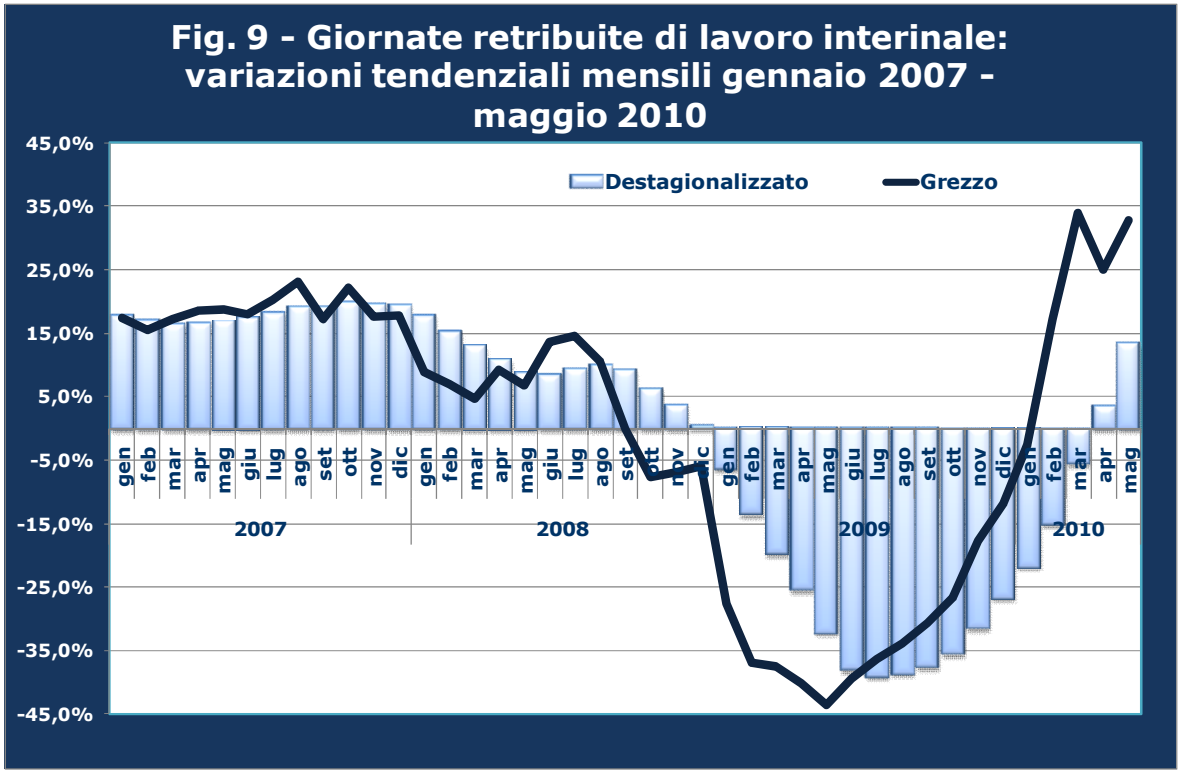


Fig. 9 - Giornate retribuite di lavoro interinale: variazioni tendenziali mensili gennaio 2007 - maggio 2010
Destagionalizzato
Grezzo
45,0%
35,0%
25,0%
15,0%
5,0%
-5,0%
-15,0%
-25,0%
-35,0%
-45,0%
gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic gen feb mar apr mag
2007
2008
2009
2010

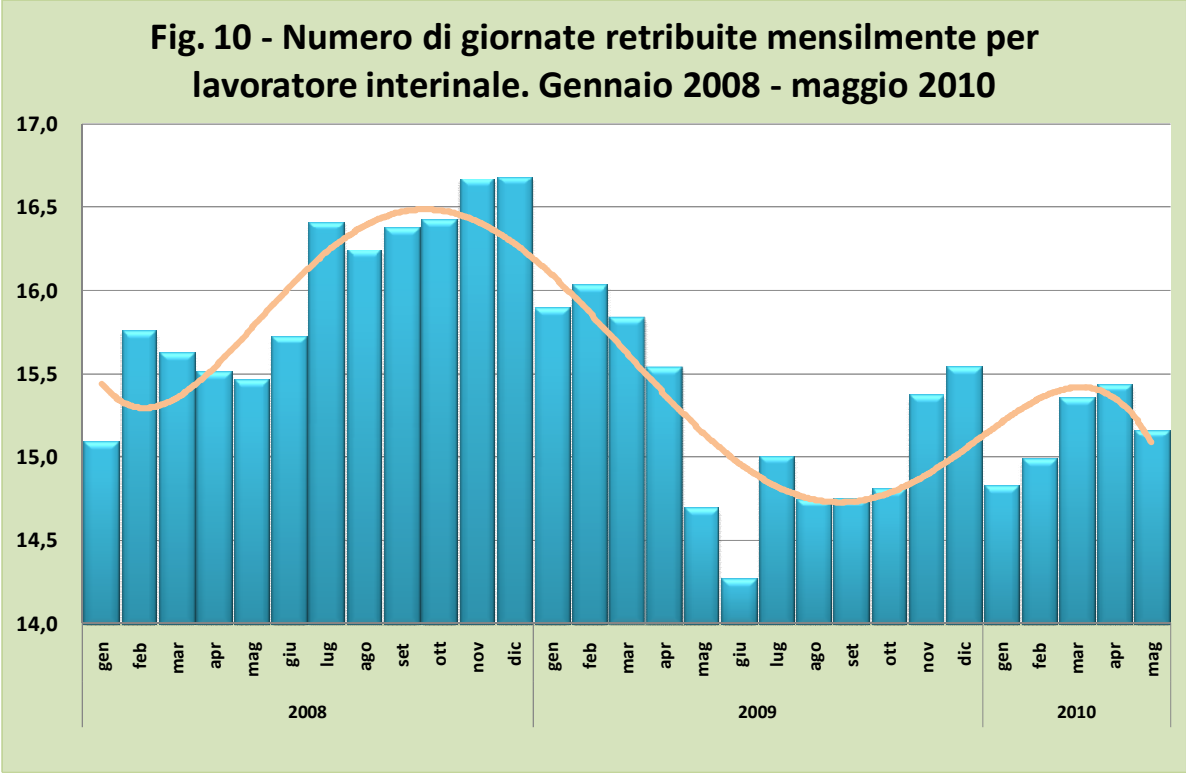


Fig. 10 - Numero di giornate retribuite mensilmente per lavoratore interinale. Gennaio 2008 - maggio 2010
17,0
16,5
16,0
15,5
15,0
14,5
14,0
gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic gen feb mar apr mag
2008
2009
2010

Gli scostamenti di maggio 2010 dai valori massimi storici.

Nelle **figure da 11 a 13** sono riportati gli scostamenti, calcolati per il periodo maggio 2009 – maggio 2010, dai valori massimi storici per il monte retributivo e il numero di giornate retribuite e il numero di lavoratori impiegati mediamente ogni mese.

Prosegue a maggio la riduzione degli scostamenti, rispetto ai livelli massimi storici, per il numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente, mentre per il monte retributivo e il numero di giornate retribuite si osserva una stabilità o un lieve arretramento.

- Per il **monte retributivo,** nel mese di **maggio** lo scarto rispetto al valore massimo storico è pari a **-29,8% circa, in peggioramento rispetto al -28,7% di aprile** (**fig.11**).

- Per le **giornate retribuite** lo scostamento di **maggio** rimane al **-29 %** circa come ad aprile **(fig. 12**).

- Per il numero di **lavoratori interinali** occupati mediamente ogni mese, lo scostamento a **maggio** rispetto al livello massimo storico di occupazione, mostra un miglioramento al **-24,3% contro il 25,2% di aprile (fig.13)**.

Figura 11 - Monte retributivo: Scostamenti mensili dal valore massimo storico, maggio 2009 - maggio 2010

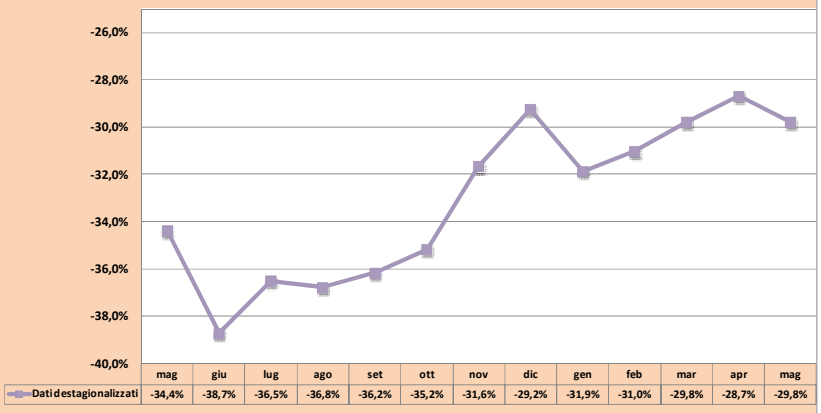


Figura 12 - Numero di giornate retribuite: scostamenti mensili dal massimo storico, maggio 2009 - maggio 2010

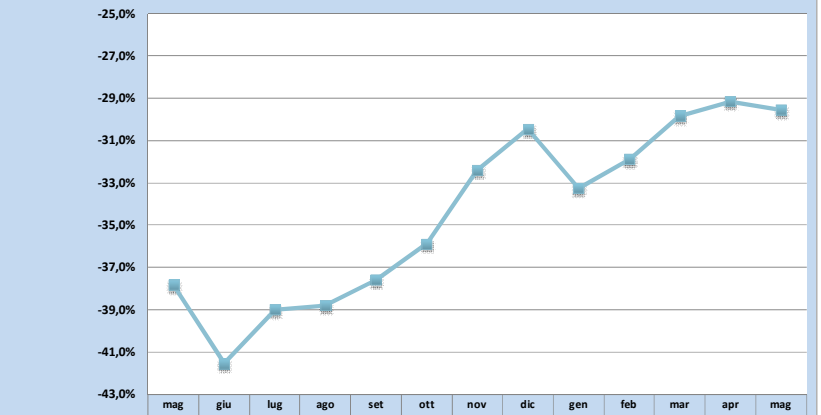
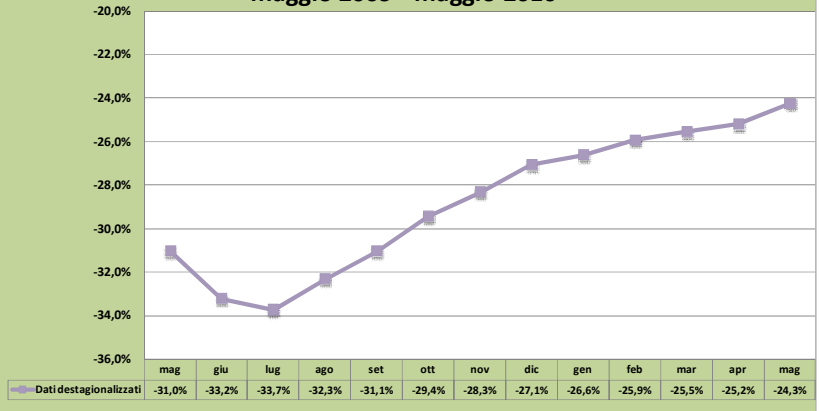


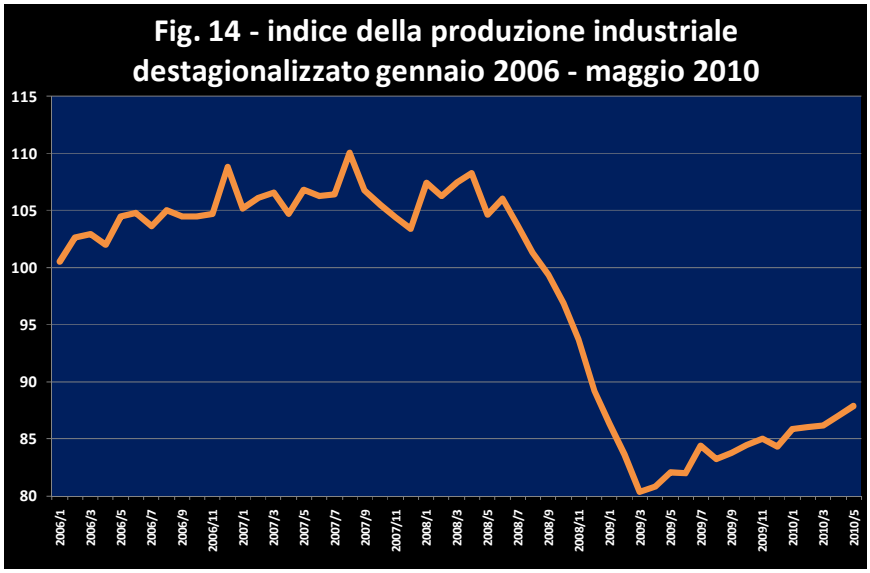
Figura 13 - Numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente: scostamenti mensili dal massimo storico, maggio 2009 - maggio 2010



I principali settori di impiego del lavoro interinale

La **produzione industriale (figura 14)** in volume, e corretta per il numero di giorni lavorativi, ha registrato, a maggio 2010**, un aumento del 7,3% rispetto a maggio 2009 (figura 15).**

Fra i settori con i maggiori tassi di crescita su base annua **(tabella 2),** troviamo **le apparecchiature elettriche (+21,6%), il metalmeccanico (+12,1), la fabbricazione di macchinari (+11,5%), il tessile e abbigliamento (+9,8).**



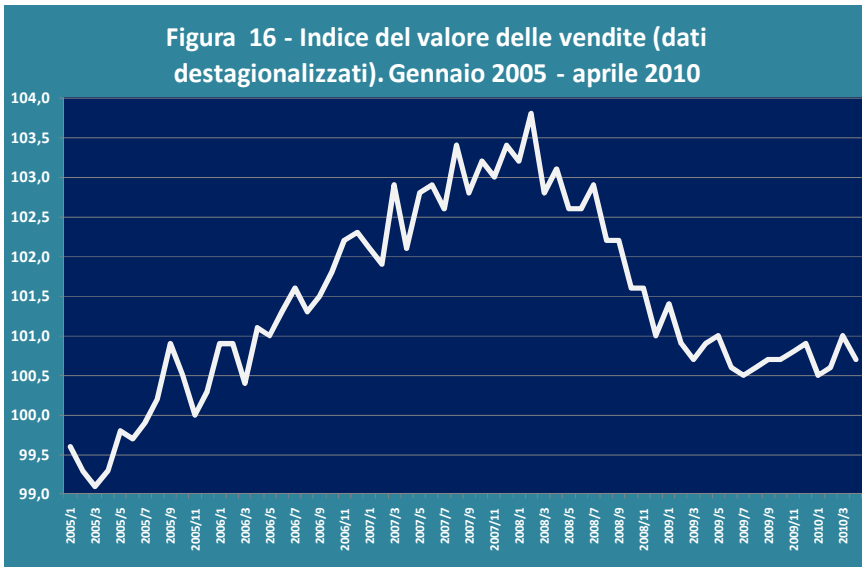


Tabella 2 – Indici della produzione industriale per settore di attività economica (base 2005=100, *variazioni percentuali)*		
SETTORI Di ATTIVITA' ECONOMICA	DATI DESTAGIONALIZZATI	
	VARIAZIONI CONGIUNTURALI	VARIAZIONI TENDENZIALI
	Maggio 2010 / Aprile 2010	Maggio 2010 / Maggio 2009
C Attività manifatturiere	+1,2	+7,8
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	-1,1	+0,5
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+2,9	+9,8
CC Industria del legno, carta e stampa	+0,4	+1,3
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+1,7	-0,1
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	-0,7	+7,5
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati	+0,5	+3,3
CG Fabbricazione di articoli in gomma e plastica	+0,5	+1,7
CH Metallurgia e fabbricazione prodotti in metallo	+0,1	12,1
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-1,6	+1,6
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+2,1	+21,6
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+1,3	+11,5
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+0,8	+6,9
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	+1,8	+9,9
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	-0,5	+3,3

Osservatorio Nazionale

Nota mensile luglio 2010

Le vendite al dettaglio destagionalizzate (figure da 16 a 19) **mostrano, ad aprile, una riduzione dello 0,2%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La variazione è il risultato di un aumento delle vendite della grande distribuzione (+0,3%) e una riduzione delle vendite della piccola distribuzione nella misura del -1,9%, dati destagionalizzati con media mobile a 12 mesi).

Figura 17 - Indice del valore delle vendite. Piccola e grande distribuzione. Gennaio 2006 - aprile 2010 (media mobile a 12 mesi)

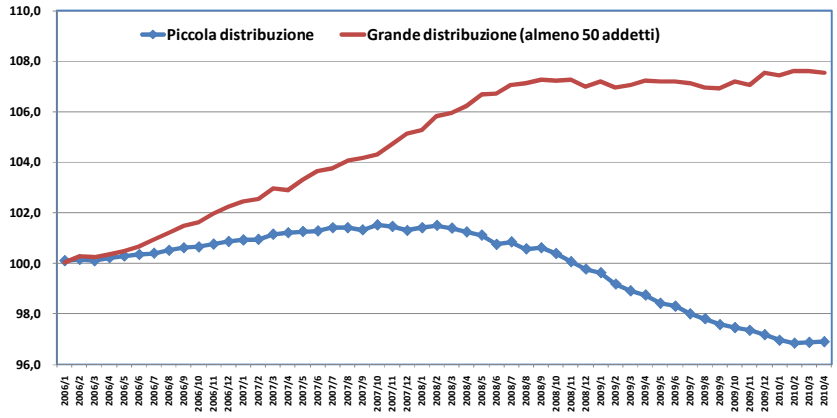
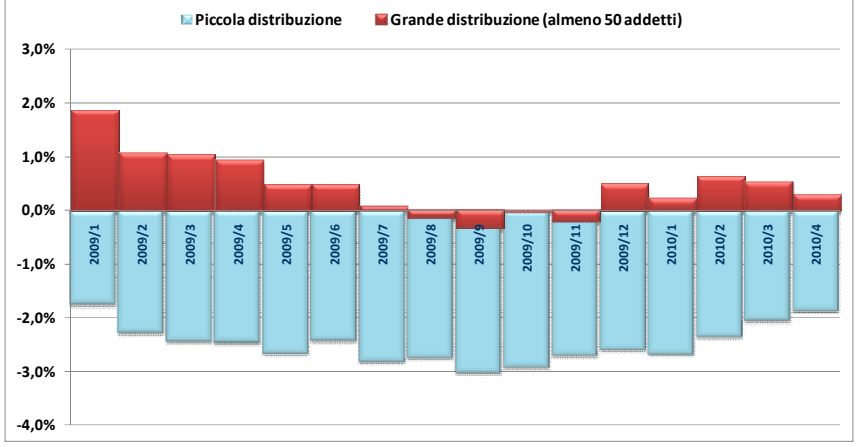


Figura 18 - Vendite del commercio fisso e al dettaglio, variazioni tendenziali dei dati destagionalizzati, aprile 2009 - aprile 2010

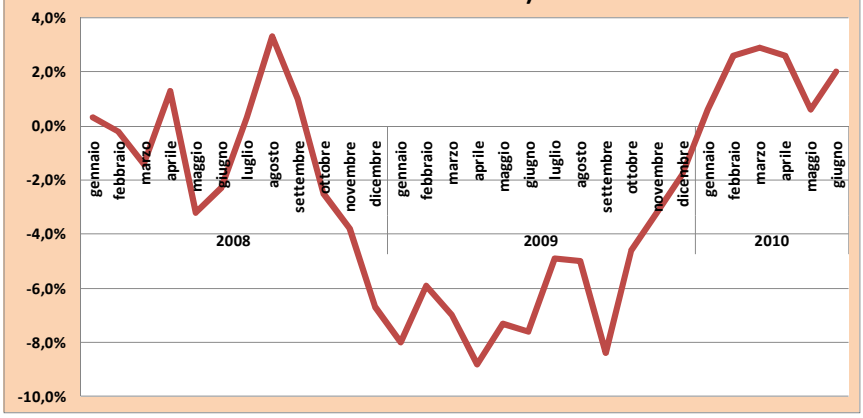
Figura 19 - Valore delle vendite al dettaglio. Variazioni tendenziali piccola e grande distribuzione gennaio 2009 - aprile 2010



Un indicatore anticipatore: il consumo di energia elettrica a giugno 2010.

Il dato sui consumi di energia elettrica, disponibile in anticipo rispetto ai dati della produzione industriale, e strettamente correlato con essa, **mostra, a giugno 2010, la sesta variazione tendenziale positiva consecutiva (+2)** a partire dal mese di gennaio 2010 **(fig. 20).**

Figura 20 - Consumi di energia elettrica: variazioni tendenziali mensili gennaio 2008 - giugno 2010 (dati depurati dall'influenza climatica e dal numero di giorni lavorativi)

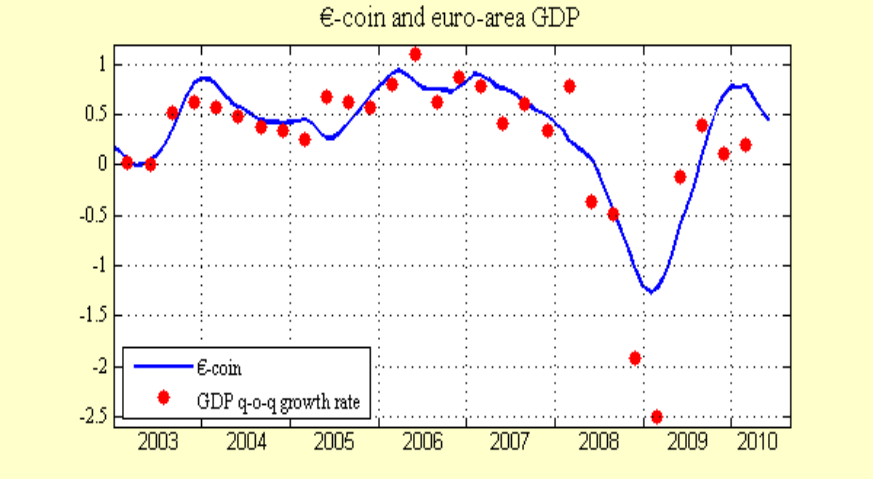


L'indicatore anticipatore del PIL dell'area dell'euro (€-coin). marzo 2010

La Banca d'Italia pubblica mensilmente l'indicatore €-coin che anticipa di diversi mesi, rispetto alle statistiche ufficiali, l'andamento del PIL dell'area dell'Euro. L'indicatore è ottenuto attraverso l'utilizzazione di una ampio numero di serie storiche macroeconomiche che comprendono gli indici della produzione industriale, sondaggi congiunturali, indicatori di domanda e indici di borsa allo scopo di ricavare una previsione della dinamica di fondo, immune, cioè da oscillazioni di breve periodo, del reddito nell'area dell'euro. In particolare €-coin stima e approssima la variazione trimestrale del PIL nel mese di riferimento.

In giugno, €-coin diminuisce per il terzo mese consecutivo, portandosi allo 0,46 dallo 0,55% di maggio. L'indicatore si conferma tuttavia coerente con la prosecuzione della fase di ripresa ciclica. Hanno frenato la sua dinamica le tensioni sui mercati finanziari. €-coin, ha tratto invece sostegno dal nuovo miglioramento dell'interscambio con l'estero.

Figura 21 - Indicatore €-coin Banca d'Italia, giugno 2010



Osservatorio Nazionale

Nota mensile luglio 2010

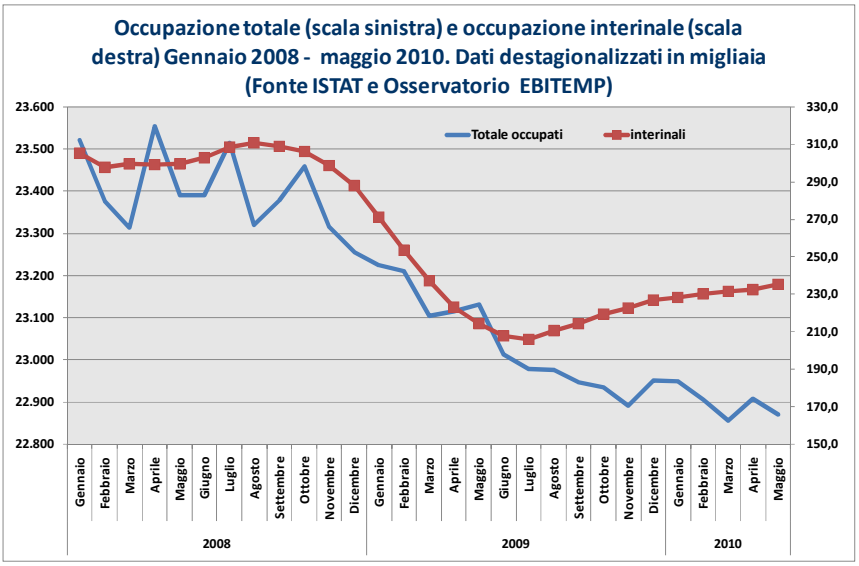
Occupati e disoccupati ad aprile 2010

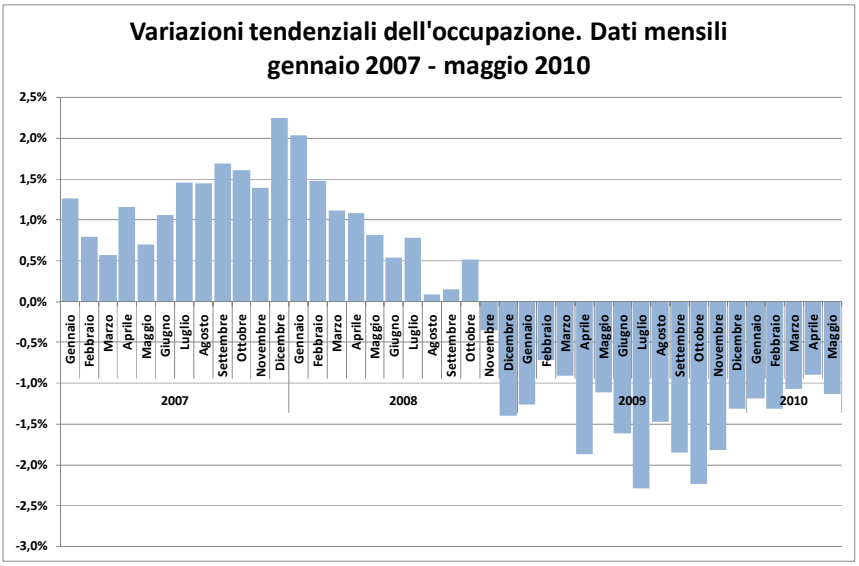
I dati sul mercato del lavoro, mostrano a maggio una riduzione del numero di occupati rispetto al mese precedente, che passa a 22,87 milioni contro i 22,907 di aprile, -0,2%). **Su base annua la contrazione del numero di occupati è dell'1,1% rispetto a maggio 2009, che, in numeri assoluti, si traduce in 262 mila occupati in meno. Rispetto al livello massimo del numero di occupati, raggiunto alla fine del 2007, il numero di occupati in meno a maggio è superiore alle 700 mila unità.**

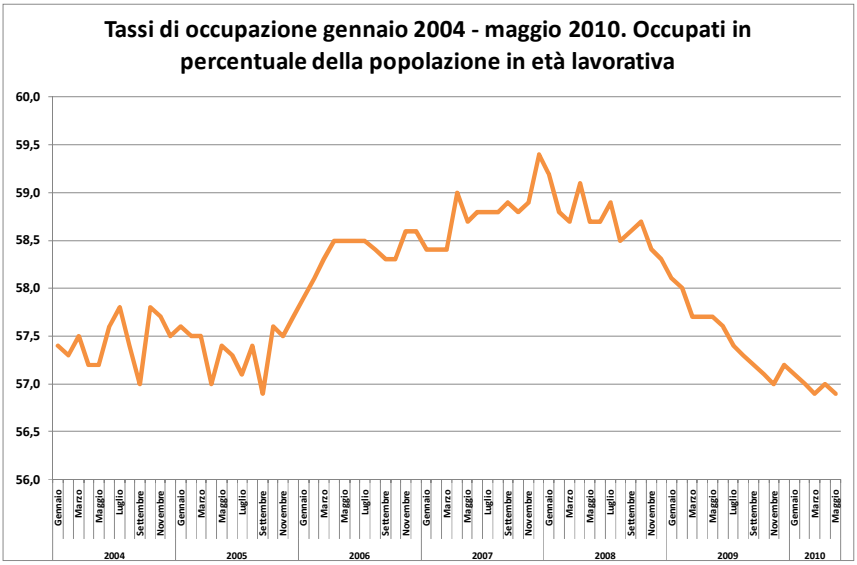
Il tasso di disoccupazione rimane stabile all'8,7% con oltre due milioni di persone in cerca di lavoro. Rimane immutato anche il tasso di disoccupazione giovanile (fra i 15 e i 24 anni di età) al 29% circa.

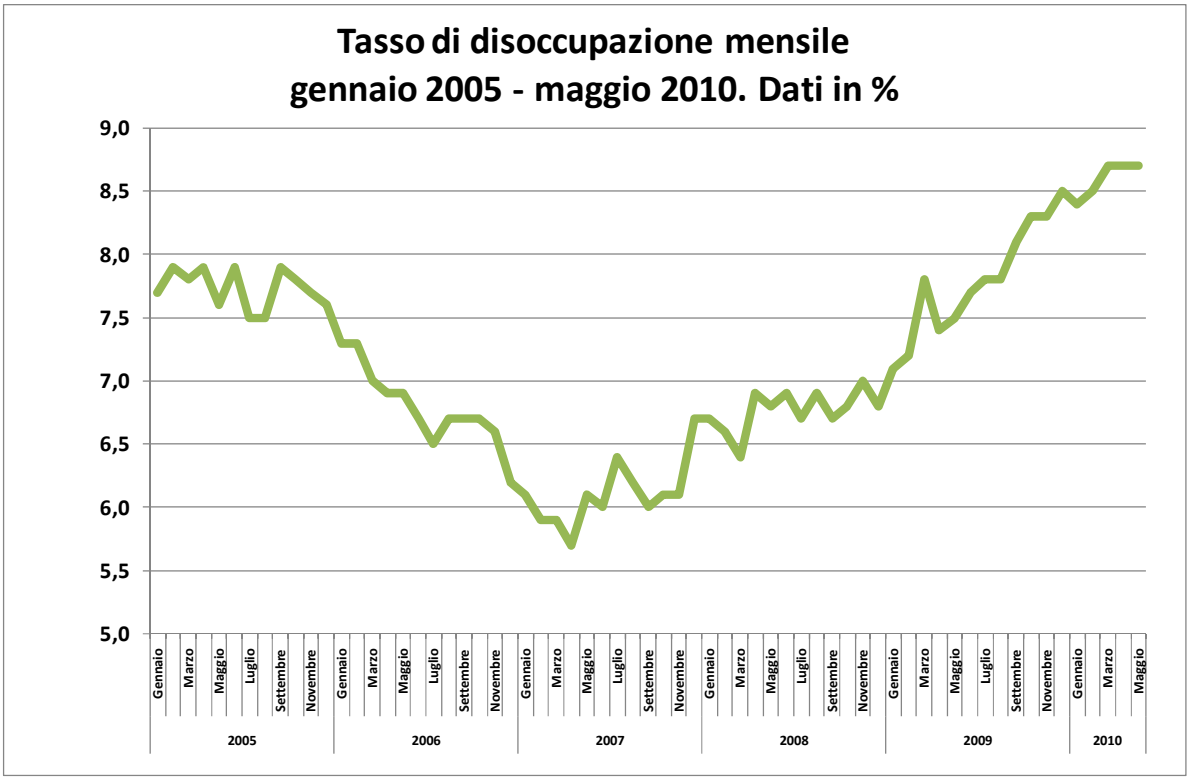
Il tasso di occupazione, calcolato sulla popolazione in età lavorativa compresa fra i 15 e i 64 anni, si assesta al 56,9 a maggio 2010, 2,2 punti in meno rispetto al livello massimo raggiunto nella prima metà del 2008.

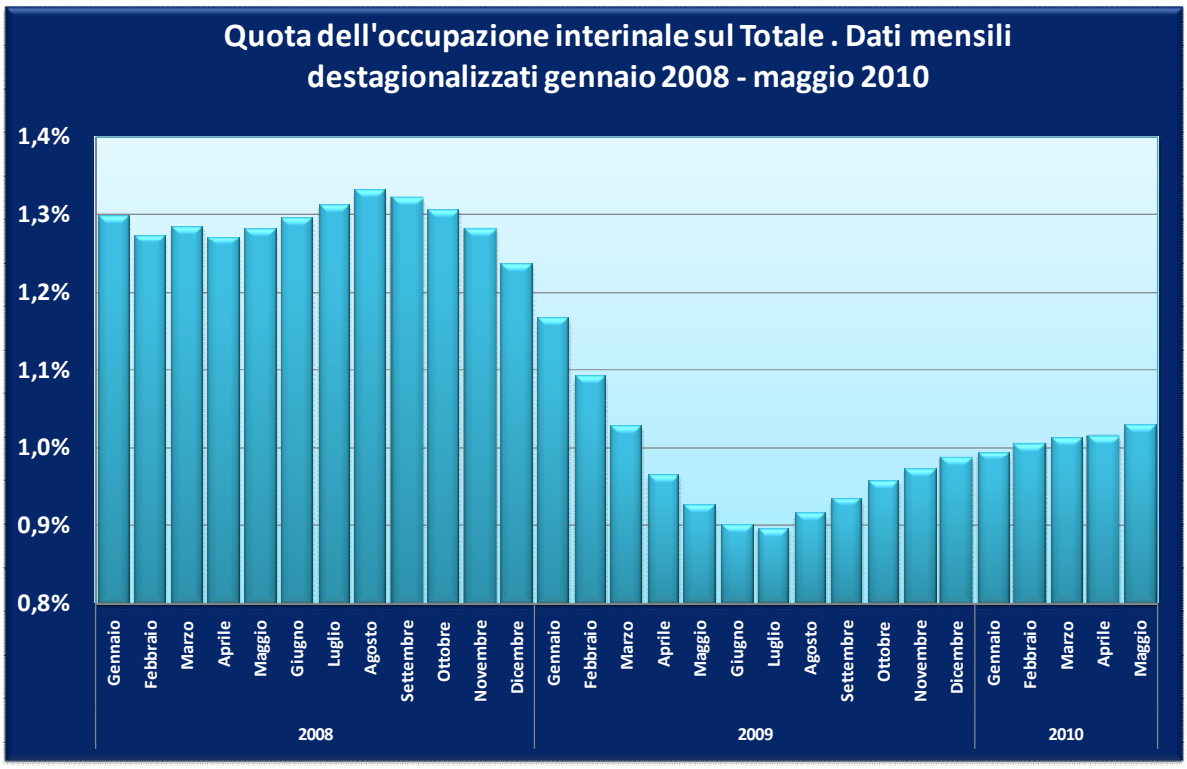
Nel mese di maggio 2010 l'incidenza del lavoro in somministrazione sul totale dell'occupazione si attesta sull'1% come nella media del primo trimestre dell'anno in corso.








Tasso di disoccupazione mensile
gennaio 2005 - maggio 2010. Dati in %
9,0
8,5
8,0
7,5
7,0
6,5
6,0
5,5
5,0
Gennaio
Marzo
Maggio
Luglio
Settembre
Novembre
2005
2006
2007
2008
2009
2010

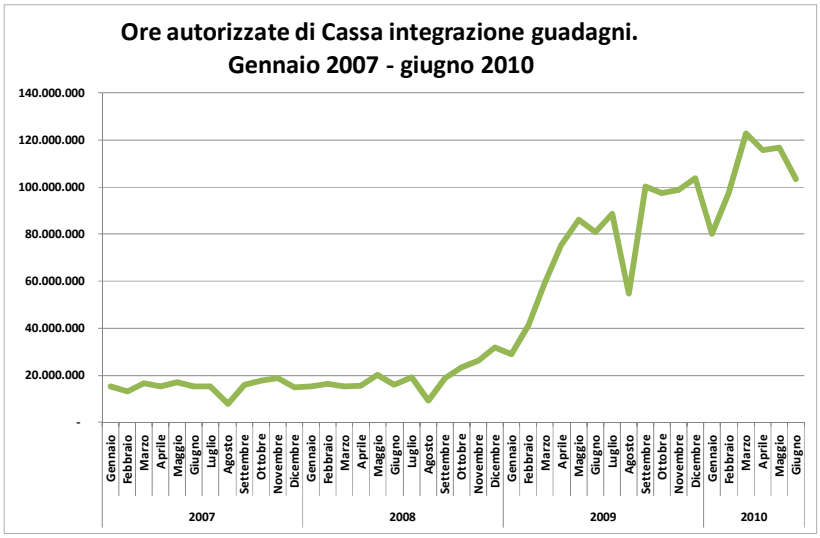

Quota dell'occupazione interinale sul Totale . Dati mensili
destagionalizzati gennaio 2008 - maggio 2010
1,4%
1,3%
1,2%
1,1%
1,0%
0,9%
0,8%
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
2008
2009
2010

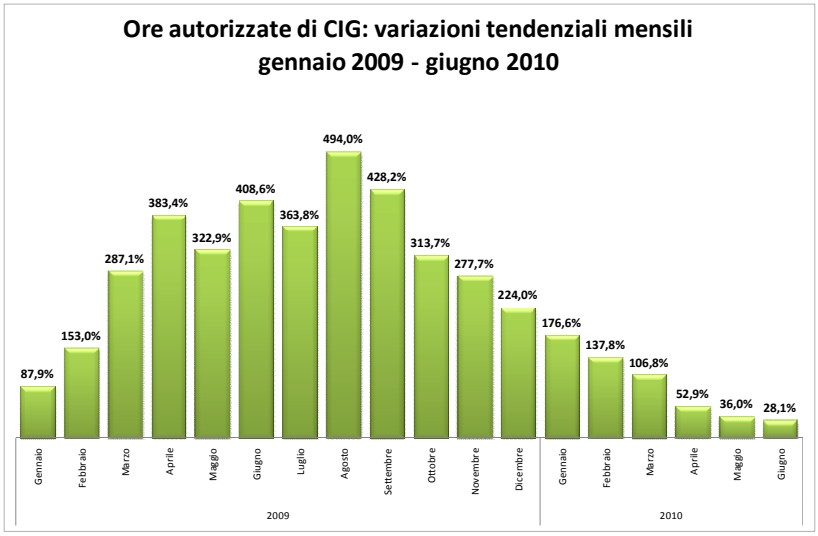
Osservatorio Nazionale

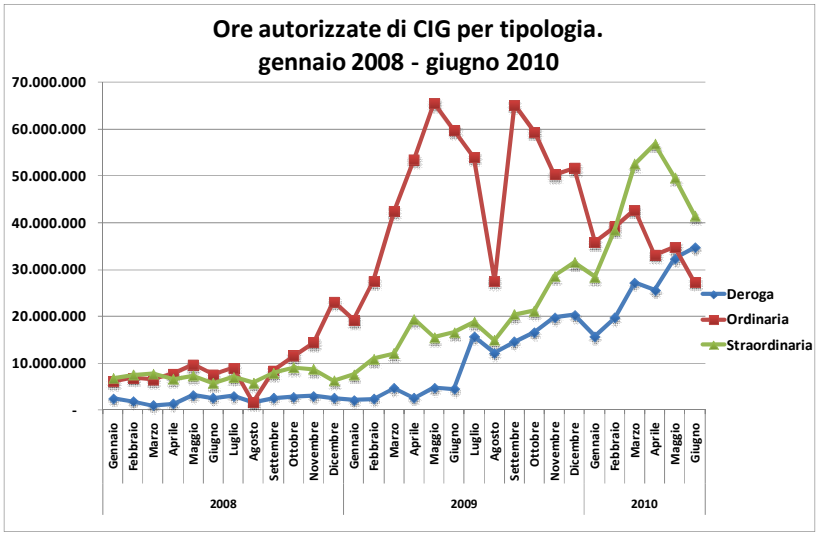
Nota mensile luglio 2010

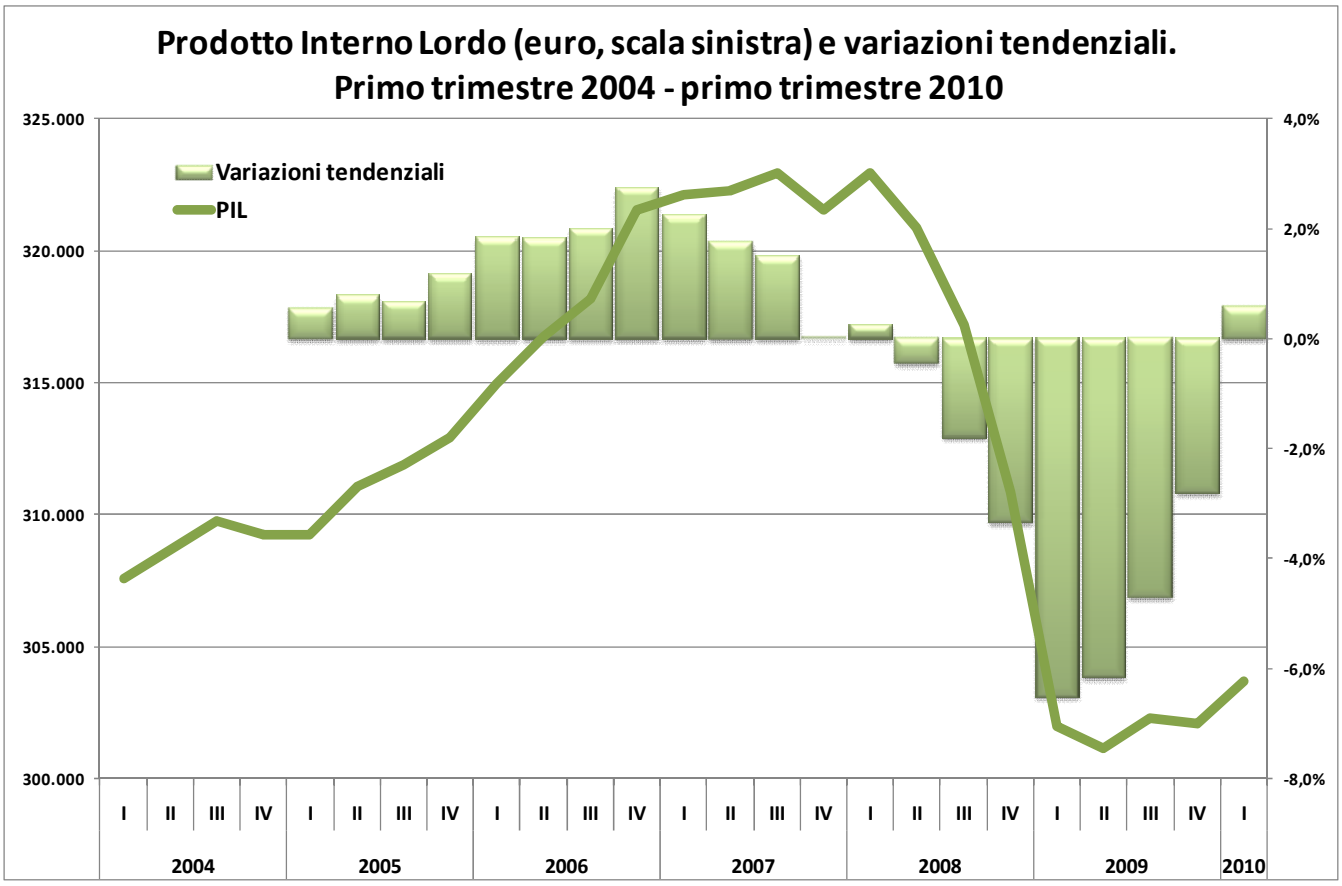
Le ore autorizzate della Cassa Integrazione Guadagni (maggio 2010)

A giugno 2010 le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni sono state 103, milioni, con un incremento del 28% rispetto al mese di giugno 2009. Il tasso medio di crescita della CIG è il prodotto di un forte aumento della CIG in deroga[1] (+660% circa rispetto a giugno 2009), una forte contrazione delle ore autorizzate in CIG ordinaria (-54%), e un aumento della CIG straordinaria del 150% su base annua.









Glossario :

- *Dato destagionalizzato: media mobile a sei mesi del dato grezzo. Costituisce un indicatore di tendenza.*
- *Variazione congiunturale: variazione in % rispetto al mese precedente*
- *Variazione tendenziale: variazione in % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente*
- *Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe nell'ipotesi di una variazione congiunturale nulla nella parte rimanente dell'anno*

Lavoratori interinali occupati, giornate retribuite, Indici del monte retributivo. Dati mensili

		Numero Lavoratori (migliaia)		Giornate retribuite (migliaia)		Monte retributivo. Indici, media 2002 = 100	
		Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato
2007	gen	253,0	264,2	3.767,6	3.913,0	170,9	191,7
	feb	259,1	263,2	4.081,3	4.070,5	168,0	192,4
	mar	268,9	264,9	4.471,8	4.140,5	199,0	195,3
	apr	272,9	266,1	4.407,8	4.189,9	192,7	195,5
	mag	287,2	269,1	4.736,2	4.257,2	215,0	193,2
	giu	298,5	273,3	4.920,5	4.397,5	237,4	195,7
	lug	308,7	282,6	5.141,9	4.626,6	239,9	207,2
	ago	337,4	295,6	3.858,4	4.589,4	196,8	211,9
	set	294,0	299,8	4.747,1	4.635,3	206,6	213,2
	ott	303,8	304,9	5.025,1	4.738,2	230,5	219,5
	nov	306,2	308,1	5.097,6	4.798,4	266,0	227,9
	dic	302,1	308,7	4.804,8	4.779,1	254,4	230,7
2008	gen	287,5	305,1	4.105,1	4.606,3	202,6	224,5
	feb	292,9	297,7	4.362,9	4.690,4	207,3	226,3
	mar	304,6	299,5	4.678,2	4.679,0	222,0	228,8
	apr	303,3	299,4	4.814,1	4.643,8	226,2	228,1
	mag	308,7	299,9	5.055,6	4.636,8	231,3	222,4
	giu	321,6	303,1	5.591,7	4.767,9	250,1	221,7
	lug	321,1	308,7	5.892,4	5.065,8	264,8	232,0
	ago	306,0	310,9	4.266,1	5.049,7	198,7	230,5
	set	293,1	309,0	4.744,5	5.060,7	220,2	230,2
	ott	287,5	306,4	4.643,6	5.032,3	217,2	228,8
	nov	263,4	298,8	4.742,2	4.980,1	227,2	228,1
	dic	255,8	287,8	4.518,1	4.801,1	220,0	223,1
2009	gen	222,7	271,4	2.974,8	4.314,9	142,2	202,8
	feb	197,6	253,4	2.752,6	4.062,6	133,7	192,1
	mar	197,2	237,4	2.922,7	3.759,0	143,9	179,4
	apr	201,3	223,0	2.882,4	3.465,5	142,4	167,0
	mag	211,9	214,4	2.849,6	3.150,0	137,7	152,2
	giu	214,8	207,6	3.388,5	2.961,8	159,1	142,2
	lug	213,2	206,0	3.747,6	3.090,6	173,3	147,3
	ago	223,9	210,4	2.817,9	3.101,4	129,8	146,7
	set	221,0	214,3	3.286,4	3.162,1	152,4	148,1
	ott	231,5	219,4	3.401,2	3.248,5	156,5	150,4
	nov	232,6	222,8	3.905,1	3.424,4	187,0	158,6
	dic	238,3	226,8	3.983,5	3.523,6	192,8	164,1
2010	gen	221,6	228,2	2.898,5	3.382,1	136,3	158,0
	feb	236,5	230,3	3.228,8	3.450,6	141,9	160,0
	mar	228,4	231,5	3.914,3	3.555,2	169,7	162,9
	apr	237,7	232,5	3.604,5	3.589,1	172,0	165,4
	mag	250,4	235,5	3.786,7	3.569,4	171,6	162,9

[1] La CIG in deroga spetta a tutti i lavoratori subordinati, compresi apprendisti, lavoratori con contratto di somministrazione e lavoranti a domicilio, dipendenti da aziende che operino in determinati settori produttivi o specifiche aree regionali, individuate in specifici accordi governativi e dopo aver esaurito gli interventi ordinari (indennità di disoccupazione per lavoratori sospesi) previsti in caso di sospensione del rapporto di lavoro e in presenza dell'intervento integrativo degli enti bilaterali, oppure per accesso diretto ai trattamenti in deroga, laddove non vi sia intervento degli Enti Bilaterali.
I lavoratori devono avere un'anzianità lavorativa, presso la ditta richiedente il trattamento, di almeno 90 giorni alla data della richiesta. Nel computo sono comprese anche eventuali mensilità accreditate dalla medesima impresa presso la gestione separata, a condizione che non si tratti di redditi derivanti da arti e professioni, che il lavoratore operi in regime di mono committenza e che il reddito conseguito sia superiore a € 5.000 (anche se relativo a più di un anno solare). Inoltre, il lavoratore deve aver reso, presso il Centro per l'impiego, dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale. In caso di rifiuto il lavoratore perde il diritto alla prestazione (fonte: INPS)